



Primo Piano - Londra: Re Carlo III concede la grazia postuma a Ruth Ellis, ultima donna impiccata nel Regno Unito

Roma - 08 lug 2026 (Prima Notizia 24) La conferma del ministro della Giustizia Lammy ai Comuni: "Un atto dovuto per dare pace ai familiari". La pena commutata in ergastolo.

Svolta storica e di profondo valore simbolico nella storia giudiziaria del Regno Unito. Re Carlo III ha concesso la grazia postuma a Ruth Ellis, l'ultima donna a essere stata giustiziata mediante impiccagione nel Paese, oltre settant'anni fa. Il provvedimento di clemenza sovrana, controfirmato su proposta del governo laburista del dimissionario Keir Starmer, è stato confermato ufficialmente alla Camera dei Comuni dal vicepremier e ministro della Giustizia, David Lammy, durante il tradizionale Question Time del mercoledì. Lammy è stato chiamato a sostituire sir Keir, assente poiché impegnato nei lavori del vertice Nato ad Ankara, nel confronto parlamentare con il ministro ombra dell'opposizione conservatrice, James Cleverly. Ruth Ellis venne condannata alla pena capitale e finì sulla forca nel 1955 con l'accusa di aver ucciso il marito, descritto dalle cronache dell'epoca come un uomo violento e tirannico. A livello legale e d'archivio penale, l'atto firmato dal monarca in veste di capo dello Stato si configura come una "grazia condizionata": un istituto giuridico che non cancella l'originaria sentenza di colpevolezza ma estingue la sanzione della morte, commutandola retroattivamente nella pena dell'ergastolo. Davanti ai deputati, il guardasigilli Lammy ha spiegato come l'intervento della Corona rappresenti un atto dovuto, giunto al termine di una complessa revisione del dossier e figlio del radicale mutamento della cultura giuridica intervenuto nel corso dei decenni, con l'auspicio di poter finalmente "dare un po' di pace" ai discendenti e ai familiari della donna. La vicenda riaccende i riflettori sul percorso che portò Londra al superamento del patibolo. L'applicazione della pena di morte nel Regno Unito fu provvisoriamente sospesa nel 1965 – a un anno di distanza dall'ultima esecuzione capitale eseguita ai danni di un uomo – per poi essere definitivamente abolita per via legislativa nel 1969. Il provvedimento abolizionista non trovò immediata applicazione su tutto il territorio britannico, rimanendo formalmente in vigore nella sola Irlanda del Nord fino al successivo 1973.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 08 Luglio 2026